



HYBRIS

GUGLIELMO SCILLA - LORENZO RICHELMI - CLAUDIA GENOLINI - TOMMASO ARNALDI

PROSSIMAMENTE AL CINEMA

HYBRIS CON GUGLIELMO SCILLA - LORENZO RICHELMI - TOMMASO ARNALDI - CLAUDIA GENOLINI
REGIA DI GIUSEPPE FRANCESCO MADONE PRODOTTO DA MIRELATIVES PICTURES SCRITTO E REGIATO DA MATTED BRUNO CON GIOVANNI SANTONICOTTO PRODOTTO DA TOMMASO ARNALDI
CON CASPARE DE PASCALI CON MATTED BOTTICELLI CON BEATRICE GENOLINI CON CAMILLA SPALVERI CON GIORGANO MASELLI

Graphics: Simone Ferraro Photography: Martina Mammola



Scheda tecnica

Diretto da	Giuseppe Francesco Maione
Scritto da	Tommaso Arnaldi
Soggetto originale	Tommaso Arnaldi
Con	Claudia Genolini, Guglielmo Scilla, Lorenzo Richelmi, Tommaso Arnaldi
Fotografia	Matteo Bruno
Montaggio	Giovanni Santonocito
Scenografia	Gaspere De Pascali
Fonico presa diretta	Matteo Botticelli
Costumi	Beatrice Genolini
Trucco & effetti speciali	Camilla Spalvieri
Acconciature	Francesco Fiorentino
Musiche originali	Giordano Maselli
Brani originali cantati da	Riccardo Studer
Organizzatore Generale	Silvia Alù
Direttore di Produzione	Giuditta Aversa
Prodotto da	Tommaso Arnaldi
Una produzione	Mirelatives Pictures
Nazionalità	Italia
Anno di produzione	2015
Genere	Supernatural-thriller
Formato	DCP COLORE 2, 35 :1
Suono	5.1
Durata	83'
Location	Lazio (Roma)
Ufficio stampa	Storyfinders Lionella Bianca Fiorillo +39.06.88972779 - +39.340.7364203 Alessandra Izzo +39.335.6882776 - +39.06.88972792 press.agency@storyfinders.it http://hybris.mirelatives.com
social video page	http://hybris.mirelatives.com



Sinossi

La morte di Valerio porta suo cugino Fabio, insieme ad Alessio, Marco e sua sorella Penelope, in una baita abbandonata. Il gruppo, riunito per volontà di Valerio, attraverso i ricordi del passato rivive rancori sepolti. Strane cose iniziano a accadere all'interno della casa e la conflittualità tra gli amici emerge in modo irreparabile. Una forza superiore sembra spingere i ragazzi a confessare i loro segreti più profondi, mentre allucinazioni visive alimentano le loro paranoie. Con il passare del tempo l'equilibrio mentale dei protagonisti si altera rendendoli vittime dei deliri più violenti. La verità emerge in modo inquietante: Valerio nascondeva un terribile segreto....



Gli interpreti

Guglielmo Scilla nasce a Roma il 6 novembre 1987. Diventa famoso grazie a Youtube con lo pseudonimo di "Willwoosh": a maggio 2011 il suo canale diventa quello con più iscritti e il più visitato in Italia. Nel 2010 recita nel film *Una canzone per te*, diretto da Herbert Simone Paragnani, nel ruolo di Gino, amico del protagonista. Nel 2011 è fra gli autori e attori della webserie fantascientifica *Freaks!* e inizia la conduzione di *A tu per Gu* su Radio DeeJay. Nello stesso anno recita anche nei film *Matrimonio a Parigi*, diretto da Claudio Risi, e *10 regole per fare innamorare*, nel ruolo del protagonista. Sempre nel 2011 pubblica il suo libro omonimo (scritto in collaborazione con Alessia Pelonzi), edito da Kowalski. Nell'aprile del 2011 Disney l'ha voluto negli studi della Pixar per l'anteprima di *Cars 2* e, nel 2012, per quella di *Ribelle – The Brave*.

Nel 2012, per i 30 anni di Radio DeeJay, intervista dodici personaggi legati alla storia dell'emittente nel programma televisivo *30 gradi di separazione* di DeeJay TV. Nel maggio 2013 viene pubblicato il suo primo romanzo, *L'inganno della morte*, edito da Kowalski, e nel novembre dello stesso anno partecipa al film *Fuga di cervelli* (regia di Paolo Ruffini) nel ruolo di Lebowski.



Gli interpreti

Lorenzo Richelmy nasce a La Spezia il 25 marzo 1990 e nel 1994 si trasferisce con la famiglia a Roma. Inizia la sua carriera d'attore ad appena otto anni, interpretando un ruolo nello spettacolo teatrale *Il Gran Sasso strizza l'occhio al Frejus* di E. Vittoriani per la regia di Italo Spinelli. Nel 2002 è il figlio di Rocco Papaleo ed Elena Sofia Ricci ne *Il pranzo della domenica* di Carlo Vanzina. Nel 2007 viene scelto per interpretare il ruolo di Cesare Schifani nella serie tv *I Liceali* per la regia di Lucio Pellegrini. Nel 2008 riceve il premio come "personalità europea emergente", assegnatogli dal Ministero del Turismo. Nel 2009 viene ammesso al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Durante il triennio di formazione partecipa a numerosi cortometraggi e lavori teatrali, nonché alla serie web *Alice non lo sa* diretta da Alessandro Guida. Nel 2010, con il cortometraggio *Tiro a vuoto* di Roberto Zazzara, vince il premio come miglior attore al FigariFilmFest. Nel 2011 è protagonista di puntata nella serie *Sposami* di Umberto Marino. Nel 2011 è il protagonista di *Fat Cat* di Michele Fiascaris, film che gli è valso diversi riconoscimenti come migliore attore in festival americani ed europei. Sempre nel 2011 viene scelto come protagonista nel film *100 metri dal paradiso* di Raffaele Verzillo. Nel 2012 è il protagonista di *La Terra e il Vento*, opera prima del giovane regista Sebastian Maulucci, e partecipa alla web series *Kubrik, una storia porno* dei The Jackal. Nel 2013 prende parte al progetto *LARPer - To Protect and Play* e interpreta il ruolo del protagonista nel film *Il Terzo Tempo* di Enrico Maria Artale. Nel 2014 interpreta il ruolo del figlio di Carlo Verdone nel film *Sotto una buona stella*. È protagonista della serie TV Netflix *Marco Polo* di cui sta girando la seconda serie.



Gli interpreti

Tommaso Arnaldi è un giovane attore romano, classe 1987. Diplomato al Centro sperimentale di Cinematografia nel 2009 continua il suo percorso di studi all'estero, lavorando con importanti registi internazionali come Michel Didym e Mike Figgis. Nel 2009 ottiene il ruolo di Mario Rossetti nella serie televisiva *I liceali 3*.

Da lì inizia a lavorare per il piccolo schermo, recitando in diverse serie televisive (*Distretto di polizia 10*, *R.I.S. Roma 2*, *I Cesaroni 5*) e web series (*Meds*, *Youtuber\$, F*ck The zombies*). Nel 2011 gira il suo primo film internazionale da protagonista sul grande schermo, *Fat Cat*. Parallelamente, continua a portare avanti la sua carriera nel circuito del teatro off dove scrive e finanzia diversi spettacoli tra i quali *Lupus in Fabula* e *Point of View*. Nel 2014 fonda la Mirelatives Pictures (una società di produzione cinematografica che promuove i giovani talenti nostrani) con cui produce *Hybris*, il suo primo film, di cui è anche sceneggiatore ed interprete.



Gli interpreti

Claudia Genolini nasce a Roma nel 1985, e già nel '97 aveva iniziato a fare i primi passi nel mondo della recitazione. A soli 11 anni inizia a cimentarsi nel doppiaggio, per poi dedicarsi anche allo studio della musica e della danza.

Dopo il suo debutto in teatro, a soli 18 anni, Claudia frequenta l'Accademia biennale di Augusto Zucchi collabora con artisti come Oreste Lionello, Augusto Zucchi, Francesca Draghetti, Alessandra Costanzo, Monica Samassa, Giulia Ricciardi, Raffaele Castria, Patrizio Cigliano.

Nel 2006 Claudia apre un canale Youtube che raggiunge 50.000 iscrizioni in meno di due anni: il successo di questo progetto le permette di collaborare anche con Piero Chiambretti nel *Chiambretti Show*. Nel 2010 è tra i protagonisti della serie pioniera del web, *Freaks The Series!*, vincitrice del premio come miglior serie dell'anno 2011 e del Golden Graal. Claudia parteciperà anche alla seconda stagione, nel 2012, nei panni di Viola.

Lo stesso anno Claudia arriva sul grande schermo nel primo film horror in 3d italiano, *Paura 3d*, dei Manetti Bros.



Il regista

Giuseppe Francesco Maione nasce a Napoli il 12 dicembre 1993. Già da piccolo rivela attitudini verso la settima arte, in famiglia non mancavano mai telecamere e grandi classici in vhs. A 10 anni si trasferisce a Roma e inizia a divorare pellicole di Kubrick e Polanski divertendosi ad imitare le scene più famose. Durante gli anni del liceo inizia i primi lavori retribuiti. Grazie alle possibilità offerte dal web inizia a sperimentare e in poco tempo raduna attorno a se una cerchia di addetti ai lavori intenzionati a seguirlo nonostante la giovane età. Negli ultimi anni di liceo il web sarà il suo trampolino di lancio. Nel 2013 gira due episodi di una serie web nelle vesti di regista e Dop che riceve un riscontri positivi "MEDS". Nel 2014 viene candidato come miglior regista al "48h film project " di Roma con il cortometraggio "Condoglianze". Nel 2015 chiude la lavorazione del suo primo lungometraggio da regista "Hybris" prodotto da Mirelatives Pictures.



Nota di regia

L'idea del film nasce nel maggio 2013 e prende ispirazione da "Evil dead" di Sam Raimi, precursore di quei film di genere horror che racchiudono gli stessi ingredienti che ancora oggi terrorizzano e affascinano milioni di spettatori: una casa, un fitto bosco, quattro ragazzi e la capacità di non prendere mai la giusta decisione: "...dividiamoci...". L'idea nasce da due esigenze: da una parte, la necessità di girare un film di genere, prendendo in prestito ingredienti tipici del cinema horror d'oltreoceano ed unendoli a quelle che sono alcune delle peculiarità del cinema italiano, ovvero l'analisi del dramma e le relazioni tra i personaggi, il dialogo e non il sangue, perché è vero che la penna è più potente di una motosega. Dall'altra, la voglia di girare un film fruibile da tutti.

L'idea parte da una semplice domanda: cosa succederebbe se un gruppo di amici che serbano odio e rancore da anni si trovassero improvvisamente imprigionati all'interno di una casa e fossero costretti a collaborare per la propria sopravvivenza, tutto inserito in un contesto horror? La risposta la dà Tommaso Arnaldi. Marco, Fabio, Alessio e Penelope, quattro ragazzi legati da un oscuro passato, per rispettare le volontà dell'amico morto raggiungono una vecchia casa nel bosco, e la sparizione di porte e finestre non lascerà loro una via di fuga dall'affrontare i rancori che nutrono da anni. Ma le finestre non si sono smaterializzate: è solo una grande illusione dettata da un'entità più grande di loro, un burattinaio che non ordina ma stimola e alimenta il loro rancore facendo sì che siano i protagonisti i veri fautori delle proprie azioni e conseguenze. Un progetto ambizioso, non semplice da portare dallo scritto allo schermo; una sceneggiatura che unisce da una parte l'elemento puramente "emozionale", dall'altra l'elemento thriller/horror attraverso quei cliché che prendono forma all'interno del film per poi essere subito smontati (la bambola indemoniata). Divertente è stato trovare il giusto compromesso tra queste due parti. Il risultato è quello che a noi piace definire "supernatural-thriller".

La vera grande sfida è stata la pre-produzione. C'è stato un approccio molto metodico in tutta la fase di pre-produzione e della preparazione del set: partendo dalla sceneggiatura scritta in base al budget a disposizione, alla scenografia realizzata secondo le esigenze di regia (creando anche un piccolo modellino virtuale della casa), al lavoro sugli storyboard, alla valutazione dei colori principali insieme ai reparti di



fotografia, scenografia e costumi. Abbiamo dato omogeneità al lavoro tenendo sempre in comunicazione tutti i membri e i reparti del team.

La scommessa è iniziata sul set: diciotto giorni per terminare ottantatre minuti, con una media di cinque o sei scene al giorno, ambizione diventata concreta solo grazie alle varie maestranze che hanno collaborato con noi.

Il film è stato interamente girato in teatro di posa, come si faceva un tempo: proiettori dall'alto, il suono dell'allarme prima dell'azione che indica a tutti di far silenzio, l'ambiente che si adatta a noi; e se da una parte lavorare in un teatro di posa ha i suoi vantaggi, dall'altra c'è il pericolo che si finisca esattamente come i protagonisti del film, ma fortunatamente la squadra era compatta, e in questi ultimi anni ho realizzato che il punto cardine per affrontare questo mestiere è la serenità, fare squadra, perché il cinema è fatto di persone. Altrettanto complesso è stato l'approccio con la macchina da presa: discutendone con il direttore della fotografia (Matteo Bruno) l'idea era quella di abbandonare la camera a mano, molto utilizzata negli ultimi anni, concentrandosi prevalentemente su movimenti fatti con carrello, il primo nemico della fretta. Ciò che ci ha permesso di osare è stata un'indiscussa voglia di partecipazione da parte di ogni singolo membro della troupe e del cast.

Hybris è un film nato dalla voglia di fare cinema, dalla voglia di proporre un qualcosa di nuovo che non siamo più abituati a vedere, un cinema fatto da giovani. Ho affrontato questo film tra i diciannove e i ventuno anni ed ero il più giovane sul set e voglio essere onesto (anche se il cinema non lo è mai con gli occhi dello spettatore): ho voluto osare, chiedendomi continuamente se stessi facendo un passo più lungo della gamba, o se per l'appunto stessi peccando di *hybris*, ma poi hai lì una squadra di persone pronte a seguirti ed è questa risposta alle tue domande.



Nota di produzione

La filosofia della Mirelatives Pictures è quella di scovare giovani talenti e di inserirli nel mondo del lavoro: *Hybris* rispecchia pienamente questo pensiero. Troupe e cast sono formati al 90% da giovani under 30 che hanno prestato la loro opera per un compenso minimo, credendo fortemente nel progetto; il loro lavoro e il loro impegno hanno fatto sì che il film venisse notato dalla società di distribuzione Flavia Entertainment, che ha sposato il progetto. Finanziato totalmente da fondi privati dei Soci Mirelatives, il film vanta collaborazioni prestigiose come quelle dei fratelli Anzellotti (Post-produzione Audio), Alessia Amendola e Alessio Cigliano (doppiatori d'eccellenza) Guglielmo Scilla e Lorenzo Richelmy (attori internazionali di Cinema, Web e Televisione) .